



Primo Piano - Gas, Cingolani: se Russia interrompesse flussi, in inverno avremmo problemi

Roma - 03 mag 2022 (Prima Pagina News) "Una interruzione immediata dell'export russo renderebbe critico il superamento dell'inverno 2022-23 in assenza di rilevanti misure di contenimento della domanda che ovviamente sono previste".

"Se interrompersero ora il gas russo avremmo un serio problema con lo stoccaggio". Così, alla Camera dei Deputati, il Ministro della Transizione Ecologica, Roberto Cingolani. "Per raggiungere il 90% di stoccaggio per l'inverno 22-23 sarebbero necessari circa 6 mesi, arriveremmo con gli stoccaggi pieni e potremmo affrontare il prossimo inverno e quelli successivi con una certa tranquillità", prosegue, per poi aggiungere che "una interruzione immediata dell'export russo renderebbe critico il superamento dell'inverno 2022-23 in assenza di rilevanti misure di contenimento della domanda che ovviamente sono previste". Inoltre, continua Cingolani, "la tensione sui mercati ha anche determinato, dopo la forte diminuzione avvenuta nel corso del 2020, un vertiginoso aumento dei costi dell'energia: per quanto riguarda il mercato del gas naturale, il prezzo al PSV" il Punto di Scambio Virtuale, "è passato dai circa 20 euro al MWh di gennaio 2021 ai circa 100 euro al MWh del mese di aprile, con un aumento di quasi 5 volte", superando giornalmente il limite record di 200 euro. Tuttavia, "il price cap nazionale sarebbe estremamente difficile da sostenere" sia per l'Italia sia per le altre nazioni europee interconnesse e "il mercato semplicemente lo salterebbe a piè pari perché non è conveniente vendere lì il gas. Non sarebbe una politica particolarmente intelligente".

(Prima Pagina News) Martedì 03 Maggio 2022